

Bollettino del Cli

COLLEGAMENTO FRA LE LESBICHE ITALIANE

anno vi

marzo 1987



COLLEGAMENTO FRA LE
LESBICHE ITALIANE -

SCRIVERE A : CLI / CENTRO FEMMINISTA SEPARATISTA
VIA SAN FRANCESCO DI SALES 1 A - 00165 R O M A



Dedicato

a

Gemma,

con

amore...

. Mi mancherà la tua dolcezza,
il tuo timido rapportarti alle altre,
il tuo sorriso.
Nel rapido scorrere delle
immagini della nostra breve
conoscenza, il dispiacere
dell'imposta sottrazione.
Nel pensiero di te un bacio
e un sussurrato "ciao!".

CRISTINA

RICORDO DI GEMMA

Gemma è una donna che non potrò scordare perchè la sua figura mi riporta altrettante immagini di donne del passato e del presente, sconosciute e conosciute ma indubbiamente con una chiara fisicità di lesbica. Purtroppo della lesbica nascosta, che vive il proprio lesbismo colpevolizzandosi. Solo ora incominciava a fare i primi passi verso una presa di coscienza d'identità, riappropriandosi pian piano di quello che era suo diritto avere vivere respirare. Ciao dolce forte severa Gemma.

MATILDE

GEMMA

una donna matura
alla ricerca
di un certo benessere
inserita nella sua propria famiglia
cercando di amare
e legata seriamente al suo lavoro rassicurante
rifiutando certe controversie
e anche sensibile
una donna piacevole
sperando, anche sognando come facciamo tutte
su un cammino difficile, disegnando scatole
forse quasi uscita dal suo tunnel
una donna molto concentrata
sulla sua salvezza
appoggiando le donne
cercandosi
cercando spazio

DIANE

Ho voluto bene a Gemma per una sua caratteristica quasi incredibile e "scandalosa": a lei piacevano tutte le donne, anche quelle spiacevoli. Ci amava davvero tutte. Molte volte l'ho ammirata per questa sua sicurezza, e per questo suo privilegio. L'ultima volta che l'ho vista ci siamo incontrate all'inaugurazione dei corsi del "Virginia Woolf". Qualche giorno prima mi aveva chiesto, arrossendo e con quel suo modo furtivo, una riproduzione di un quadro di Tamara de Lempicka apparso sul Bollettino del CLI. Sia il rossore che la furtività dipendevano dal fatto che stava chiedendo ad una donna un'immagine di una donna dipinta da una donna e stampata da donne... il massimo, per lei! Quella sera le avevo portato la cartolina con il quadro dai colori smaglianti e pastosi; sul retro avevo scritto: "A Gemma, con affetto". L'aveva presa senza leggerla, con aria completamente felice come se si trattasse di un tesoro. Ma qualche minuto più tardi, a conferenza già iniziata, aveva attraversato tutta la stanza affollata di sedie per sussurrarmi all'orecchio con entusiasmo: "Grazie per la dedica!". Alle gentilezze femminili reagiva in un modo splendido, con la gentilezza profonda della sua anima. Anche per questo dico che spesso la ammiravo. E la invidiavo un po', ma solo un poco, perchè intuitivo che per conservare questo suo dono naturale aveva probabilmente dovuto soffrire molto.

ROSANNA

L'albero (per me è Gemma)

L'ho chiamato tre volte
 l'albero era lento
 spiegava una stoffa grigia,
 la tirava dalla faccia
 la scattava sulla terra
 e si faceva vedere!
 Io gridavo: albero, albero!
 Lui rifletteva la cosa
 riusciva difficile.
 Dopo ci mettevamo seduti
 e dicevo:
 Ti ho riconosciuto,
 dai tuoi rametti
 ti ho riconosciuto!
 Lui: "Come mai?"

L'albero che imparava a parlare

Era un albero,
 lui non sentiva niente,
 lo segavano in pezzi.
 La draga poteva girare.
 Fuori del suo tronco
 forza foglia per foglia,
 balzubiente,
 su domanda
 dà risposta.

DORIS

Da Christa Reinig

tradotto e dedicato a Gemma



Tamara de Lempicka, Ritratto della
Duchessa de la Salle, 1925.

A MILANO, Il Movimento di Liberazione della Donna organizza per l'8 marzo una giornata di incontro su "I giornali delle Donne". Il gruppo (via della Zecca Vecchia 3) propone l'iniziativa nell'ambito di una ricerca sulla creatività femminile iniziata qualche anno fa, ed invita le redattrici e le lettrici della stampa femminista a mettersi in contatto con Patrizia, Alessandra e Milena.

A CATANIA, le donne del gruppo-cooperativa "Le Lune" organizzano dal 7 all'11 marzo Creadonna, mostra di produzioni grafiche, pittoriche, fotografiche, poetiche, musicali, video, artigianali dedicata a tutte le donne. "Le Lune" invitano tutte ad inviare o portare le loro produzioni, e a partecipare alle iniziative teatrali e musicali che proporranno. In particolare, la sera del 7, ci saranno una proiezione di audiovisivi e una serata danzante Lune by night. Per contatti e informazioni, telefonare a Pina (095/461225).

A MODENA, il 6-7-8 marzo, al Collegio di San Carlo, si svolgerà il convegno "La ricerca delle donne - Studi femministi in Italia".

A ROMA, Le donne dell'Arco si sono "rimesse in riga" dopo la breve esperienza separatista ed organizzano al Piper Club di via Tagliamento, per il 7 marzo alle ore 22, la festa "Aspettando l'8 marzo", cui possono partecipare anche gli uomini.

A FIRENZE, il 2 marzo, il gruppo lesbico fiorentino organizza una festa mascherata nel night Xenon di via Pisana. I biglietti si acquistano presso la Libreria delle Donne di via Fiesolana 2B.

A ROMA, la rivista "Minerva" festeggia il suo quarto compleanno dando appuntamento alle lettrici in piazza Navona alle ore 12. (8)

A FOGGIA, sabato 7, il Centro Donna di piazza Battisti 35 organizza un seminario su "Oltre la madre: il nodo della madre nell'eresia dell'amore di sé", con Rosa Porcu.

A ROMA, l'8 marzo, appuntamento-festa con le donne del CLI al Centro Femminista Separatista di via San Francesco di Sales, dalle ore 21. Proponiamo che ognuna porti qualcosa da bere o da mangiare. Durante l'incontro verranno distribuite le cartoline di adesione per il proseguimento della ristrutturazione dell'ex Buon Pastore da inviare al sindaco.



° E' uscito "Stanotte ho sognato" di Fernanda Ciacci, raccolta di sogni delle donne interpretati dalla psicologa-conduttrice di una trasmissione televisiva. Si può richiedere all'autrice (via Guido Monaco 25A - Arezzo).

IL "PAESE DELLE DONNE" E' STATO SOPPRESSO

Il quotidiano "Paese Sera" ha celebrato l'8 marzo in anticipo, buttando fuori alla metà di febbraio il collettivo di redazione "Il Paese delle Donne" ed abolendo le due pagine autogestite che costituivano uno dei pochissimi spazi di informazione nazionale del movimento. In compenso, i maschi-padroni del "Paese" organizzano per l'8 marzo, con grande grancassa pubblicitaria, una corsa campestre (!) per le donne. Invitiamo tutte le donne non solo a sabotare selvaggiamente questa squallida e demagogica iniziativa, ma anche a non comprare assolutamente più il "Paese Sera", neanche se fosse l'unico quotidiano rimasto sulla faccia della terra. Per farvi capire come è andata, pubblichiamo un resoconto di Giovanna del CLI, che fa parte del collettivo di redazione.

VOGLIO RACCONTARVI COME E' ANDATA....

I fatti

Domenica 1 febbraio. Telefonata dell'amministratore che annuncia la riduzione a una pagina per mercoledì 4 "in occasione di Sanremo".

Lunedì 2. Alla nostra richiesta di incontro la direzione non solo oppone un rifiuto, ma fissa un appuntamento per venerdì 6 per comunicarci "la vostra sorte".

Mercoledì 4. "Il Paese delle Donne" esce ad una pagina con l'articolo "Sballo per Sanremo" a firma di Marina e un appuntamento per venerdì alle lettrici che fanno molto arrabbiare il direttore.

Venerdì 6. Incontro alle 15,30 con il direttore e l'amministratore, e alle 18 con le lettrici.

Lunedì 9. Nuovo conferimento con il direttore, "no" ribadito alle due pagine, concessione di una.

Mercoledì 11. Esce una pagina con l'articolo "Il piacere della verità" a firma del collettivo, che fa arrabbiare in modo definitivo il direttore.

Venerdì 13. Ci viene comunicato che chiudiamo e che ci sarà data un'ultima pagina.

Mercoledì 18. Esce l'ultima pagina del "Paese delle Donne".

Negli incontri fra redazione del Paese delle Donne e direttore di "Paese Sera" può succedere di tutto. Quando era direttore Fracassi poteva persino succedere che egli cambiasse idea, convinto del nostro logico argomentare o della nostra difesa appassionata. Nella riunione di venerdì 6, si discute della nostra presenza nel giornale; presenza "atipica" perchè separatista e autogestita. La linea di Paese Sera, rappresentata dal direttore di passaggio Giuseppe Rosselli e da un amministratore, è come al solito tortuosa e deficiaria (stavo per dire deficiente), ma chi ha "il coltello dalla parte del manico" non si preoccupa in genere di avere una linea organica o intelligente. Il direttore - detto Rosselli - attacca con la solita boria sul piano professionale: "i contenuti sono vecchi, il femminismo è morto", ma viene subito zittito perchè su que-

sta polemica siamo agguerrite mentre lui non è che un cronista giudiziario che ha esordito come direttore con una "toppa" tremenda in prima pagina. Verificata la nostra indisponibilità a sorbirci una lezione su come si fa un buon giornalismo con contenuti che vendono, si passa ai problemi tecnici.

Il ragionamento è il seguente (fra parentesi note mie):

"Noi dobbiamo trovare un editore; ci vendiamo a chiunque perchè siamo stanchi di essere in mutande (e quindi hanno venduto anche quelle) a due condizioni: che si rispetti l'area politica in cui siamo collocati e che ci rilevino in blocco (loro della redazione maschile), perchè la nostra professionalità è fuori discussione (si vedeva benissimo da come fanno il giornale che è "fuori"). Ci servono più pagine per fare più cronaca (in cui far scrivere tutti i maschi che faranno parte del blocco), ma non abbiamo soldi per aumentare il numero. Ergo, se voi state buone vi lasciamo una pagina, sennò "nisba", visto che è una concessione - e le lettrici e le abbonate possono andare a farsi friggere - perchè voi fate schifo, eccetera eccetera (come dall'inizio)."

Poichè in realtà non siamo state molto buone e abbiamo "sparlato" di loro sulle "loro" pagine (inaudito!), ci hanno definitivamente cacciate. Per ora abbiamo ottenuto un piccolo spazio sul "Manifesto" della domenica, e andiamo in onda mercoledì alle 11 su Radio Città Futura di Roma (97,700 MF).

GIOVANNA

AIDS: A QUANDO UN'ANALISI FEMMINISTA?

Al terrorismo della stampa sulla diffusione dell'Aids si accompagna una scarsissima informazione ed analisi delle cause e occasioni di contagio, la cui responsabilità viene esorcizzata gettandola sugli omosessuali e sui tossicodipendenti. L'Aids è diventato un affare per i giornali, per la chiesa e per le industrie farmaceutiche che prosperano sui tests e sui medicinali inutili, dall'improbabile costo di 250.000 lire. In questo clima di isteria e di superficialità, spicca la mancanza di voci delle donne come "soggetti a rischio" per l'assenza di controllo nelle relazioni eterosessuali che vivono con gli uomini. Quanti uomini, infatti, rispondono onestamente sulla loro storia sessuale, ammesso che una donna abbia il coraggio di fare domande? Quanti mariti sono coinvolti in rapporti di prostituzione o "extra-coniugali" o in "esperienze" omosessuali, e li tengono nascosti alle mogli? Quante donne si trovano nella posizione di poter rifiutare rapporti sessuali con i maschi, se non li ritengono sicuri? Nel controllo personale e sociale sul rischio di venire contagiati c'è, evidentemente, una differenza tra uomini e donne a svantaggio delle donne, che riflette lo squilibrio di potere del rapporto eterosessuale. Infine, perchè nessuno ha mai nominato tra le "categorie a rischio" le donne stuprate, che sono oggetto di un rapporto violento in cui sono presenti le condizioni del contagio da parte di uno sconosciuto? E a quale legge può appel-

larsi una donna violentata a cui lo stupratore ha trasmesso la ma-
lattia? Queste sono alcune domande che avanziamo per un'analisi fem-
minista del fenomeno Aids, che speriamo si sviluppi anche con il no-
stro contributo di donne lesbiche.

UNA RAGIONE DI PIU' PER IL SEPARATISMO DELLE DONNE: PER IL PACIFISMO
MASCHILE LO STUPRO E' LECITO!

Nel campo pacifista di Molesworth, in Inghilterra, tre donne sono state stuprate a breve distanza di tempo. Gli stupratori non sono stati cacciati né denunciati, bensì protetti dall'organizzazione del campo, che è "misto" ma a dirigenza maschile. Il silenzio è stato rotto solo da quella che è stata definita dai maschi la "violenza" delle donne, cioè una manifestazione femminista di protesta davanti al campo. Le manifestanti sono state paragonate dal giornale paci-
fista "Peace News" a Reagan, e la loro azione è stata accostata al bombardamento americano della Libia. Questi fatti rivelano chiara-
mente che i discorsi della non-violenza, del pacifismo e dell'anti-
nucleare sono pura retorica, se dietro di essi ci sono gli uomini. Questa notizia, ovviamente, non è arrivata in Italia, malgrado sia apparsa sui giornali inglesi e sia stata divulgata dalle riviste e dai giornali delle donne. L'ultimo numero del mensile femminista "Spare Rib" pubblica un'intervista ad una delle donne stuprate, Ju-
lia, che racconta i fatti spiegando come quanto è avvenuto l'abbia convinta che sia un errore per le donne lottare a fianco di poten-
ziali stupratori in movimenti misti, e che sia invece necessario scegliere il separatismo.

"... Ed ora ho il piacere di
presentarvi la donna che ha
organizzato il mondo lesbico in
due squadre di softball..."



Pagine Viola

Come conoscersi? Ci sono altre donne lesbiche nella mia città? Come fare amicizia, formare una comitiva o un gruppo? Come uscire dal "solito giro"? Posso conoscere donne di altre regioni, o anche straniere? E per una vacanza, chi mi può ospitare? Chi vuol venire con me in viaggio? Con chi posso dividere una casa? Come dare e ricevere notizie di iniziative varie? Come intessere fra noi una rete economica di scambio, avvalendosi delle rispettive competenze lavorative? Insomma, come creare una rete di contatti tra lesbiche per conoscersi, aiutarsi, scambiare e progettare insieme?

E' per dare una risposta a queste domande che è nata PAGINE VIOLA, iniziativa-servizio che si propone di raccogliere un indirizzario che dia a tutte garanzia di fiducia e sicurezza: un primo passo per un nuovo progetto di socialità tra donne.

Tutte le donne lesbiche che desiderano parteciparvi, sono pregate di mandare la loro adesione, accludendo nome e recapito, al CLI/PAGINE VIOLA - via San Francesco di Sales 1A- 00165 Roma, per consentirci di compilare queste "pagine" che circoleranno soltanto tra noi. Specificate le vostre richieste con un annuncio, inserendo se possibile qualche dato personale e mandando un francobollo per la risposta.

Oppure telefonate al numero 06-6564201 il martedì sera dalle ore 20,30 alle 21,15.

• Nicoletta (Alessandria), Enrica (Bologna), Nadia (Ferrara), Antonella (Porto Ercole) vogliono contattare altre donne lesbiche nelle loro città o altrove.

• Rosa (Torino) cerca donne lesbiche sulla trentina con interessi culturali.

• Franca (San Remo), oltre a voler conoscere altre donne, ha un grande desiderio: organizzare una mostra collettiva di pittrici lesbiche. Chi può aiutarla?

• Gina "cerca lei per infinita dolcezza" in Liguria, Lombardia, Piemonte. Le sono indispensabili "cultura, serietà, femminilità".

• Marzia (Puglia) desidera allargare la sua rete di conoscenze; ha possibilità di ospitare. Chi desidera avere uno scambio di idee con lei può richiedere l'indirizzo a PAGINE VIOLA.

• Michela e Doris hanno aperto un laboratorio artigianale di ricami e di bigiotteria: "La perlina", via Arco della Pace 3, Roma. Tel. 6564785.

• Claudia (Roma) impartisce lezioni di chitarra, flauto e teoria musicale. Tel. 3604861 dalle 13 alle 15 - 7312969 dalle 21 in poi.

• Gabriella (Ancona), Fernanda (Fermo), Patrizia (Macerata) hanno formato un gruppo lesbico marchigiano. Indirizzo privato da chiedere a PAGINE VIOLA.

• A Brescia, in via Cairoli 22, si è costituito il gruppo lesbico ALTERA, presso la sede dell'Archi. Il gruppo si riunisce il lunedì alle 21 ed ha come scopo l'approfondimento delle tematiche politiche, sociali, culturali del vivere lesbico.

• Carla (Treviso) cerca donne lesbiche nel Veneto.

• Due donne napoletane cercano stanza centro Roma anche contribuendo insieme ad altre donne, dal maggio 1987. Rispondere intestando a PAOLA CERCA CASA.

- Nunzia, di Milano, dice di non essere lesbica, ma di essere comunque interessata a conoscere altre donne perchè "tutte abbiamo qualcosa da dirci".
- Claudia (Trieste) cerca amica per dolce rapporto; le sono indispensabili -dice- "serietà, femminilità e cultura".
- Marta, universitaria di Bari, cerca donne della sua provincia per instaurare rapporto di amicizia, affetto e costruttivi scambi di idee. Hobbies: lettura e fotografia.
- A Roma, il giovedì sera, serata solo per donne al Surreal Café, in vicolo del Leopardò (Trastevere).
- A Roma, il sabato sera dalle ore II, discoteca solo per donne allo Joli Coeur, via Sirte 5. Locale di proprietà maschile, in gressò piuttosto "salato".
- A Cagliari, si può mangiare e ballare solo tra donne ogni lunedì sera alle ore 2I al TNT, Via S. Giovanni 87.
- A Napoli, ogni giovedì sera dalle ore I9,30, "Spazio Donna Night" all'Anyway in piazza Teatro S. Ferdinando.
- * A Palermo, Aurora e Paola desiderano allargare le loro conoscenze per scambi di idee e fondare un gruppo di poesia lesbica. Scrivere a: Aurora Di Domenico, via Giovanni Besio 81, 90145 Palermo.

IL RACCONTO LESBICO

LA RAGAZZINA CHE AVEVA IL MIO PASSATO

di Fernanda Gallucci

Probabilmente era stata cacciata da un altro collegio. Non disse mai il motivo, ma forse solo io non seppi in tuirlo. Ben altri problemi avevo per la testa a quel tempo, anche se avevo solo dodici anni. Fra tante altre mi aveva "pescata" fin dal primo giorno, un'ombra con fusa e rassicurante, e, dato che non vedeva quasi niente, molto più probabilmente mi aveva "sentita". Ma io ero altrove con i miei desideri. Mi ero abbarbicata al braccio di una ragazza molto più grande e la seguivo in uno dei riti più tipici di ogni istituto, la passeggiata nei corridoi. La ragazza più grande non poteva credere di essersi rimediata quel bel "cerotto". Cercò di sapere qualcosa di me ma, visto che le rispondevo a monosillabi, scrollò le spalle, mi si tenne al braccio e continuammo a passeggiare. Dopo un po' si aggregò a noi un'altra ragazza, bionda e occhialuta, e di lei mi inamorai immediatamente: avevo trovato il motivo valido per non fuggire da quella galera. L'altra, la ragazzina dal passato misterioso, approfittò di un momento in cui avevo dovuto staccarmi da quella dolce compagnia e mi si affiancò speranzosa. Non ricordo cosa disse, forse m'informò che avremmo fatto parte della stessa classe. Una notizia sciagurata, pensai. Senza spiegarmene il motivo avvertivo, nettissimo, il rifiuto che provavo per quel suo cercarmi. In quel collegio ogni classe aveva a disposizione uno stanzino per studiare e per "svernare" fino all'ora di cena. Io ero quella che ci stava di meno, ogni pretesto era buono per filarmela nei soggiorni di quelle del ginnasio o del conservatorio. Non solo mi rovinai quella poca vista che avevo per aiutare nello studio qualche ragazza che mi piaceva, leggendo dei libri con dei caratteri molto piccoli e non farle, così, perdere del tempo a trafficare con i polpastrelli. Le cieche, secondo me, dovrebbero avere i polpastrelli del colore degli occhi, neri, blu, verdi, viola. Polpastrelli alla Liz Taylor. Ma allora non pensavo a queste amenità, disertavo i miei studi e mi solticavo il cuore e la fantasia. A poco a poco persi completamente la vista (per fortuna fu un fatto temporaneo) e fui costretta ad abbandonare i miei amori e a restare nello stanzino con le mie compagne. La ragazzina dal passato misterioso riuscì finalmente a prendersi cura di me, mi leggeva in braille tutto quello che mi in

teressava, io non ne ero capace. Esaudiva ogni mio desiderio, diventò la mia ombra. Ma in quel terribile periodo non potevo che odiare le ombre e fui capace di ripagarla solo con dei momenti di crudeltà inaudita, come quando le urlavo di non toccarmi e di smetterla di baciarmi sui capelli. Lei non si ribellava, piangeva disperatamente, piano, io urlavo ancora più forte. Non era certo il contatto con la "donna" quel che m'infastidiva, anzi, fin da piccolissima mi ero innamorata solo delle donne. No, ancora peggio, non era la mia donna ideale. Visionaria e selvatica sputai sulla cosa più dolce che potesse darmi. Mi capita qualche volta di ripensare alla ragazzina dal passato non più misterioso, mi chiedo che fine avrà fatto. Forse mi piacerebbe incontrarla di nuovo, e sarebbe bello se dicendole "Ciao, sono Fernanda", lei mi rispondesse: "Fernanda chi?".

Alla rubrica "Il racconto lesbico" possono partecipare tutte le lettrici del Bollettino. Vi invitiamo a "raccontare, cioè a comunicare in forma di racconto, le vostre esperienze e storie, ed a spedircele. Le pubblicheremo e ci piacerebbe anche, in un secondo tempo, riunire i racconti in una raccolta.

LIBRI E RIVISTE

* "CDM - mensile del Collettivo Donne Milanesi" è un nuovo spazio di informazione che alcune donne si sono impegnate a realizzare. Per inviare informazioni e contributi, contattate Maria c/o CDM, via Cicco Simonetta 15 - 20123 Milano.

* Onlywomen Press ha pubblicato un'antologia di poesia lesbica, la prima in Inghilterra: Beautiful Barbarians.

* E' imminente la pubblicazione dell'antologia di poesia lesbica curata dal CLI, con il contributo di 50 autrici. Prenotate una copia!

* Virago Press stampa "Jumping the Cracks" di Rebecca O'Rourke; un giallo in cui l'anti-eroina, la disoccupata lesbica Rats, depressa e sfortunata in amore, cerca di risolvere senza molto successo il mistero del "cadavere nella Rolls Royce"... Sempre edito da Virago, "One Way of Love" di Gamel Woolsey, romanzo di oltre 50 anni fa che replicò il successo de "Il pozzo della solitudine".

* Il terzo numero di "Fluttuaria" è diventato da ciclostilato a stampato di 50 pagine. La redazione si è arricchita e si propone come punto di raccolta e smistamento delle notizie delle donne in Italia. Indirizzo: Cicip & Ciciap, Via Gorani 9, 20123 Milano.

NOTIZIE

* A Firenze, il 2 marzo, il gruppo lesbico fiorentino organizza una festa mascherata nel night Xenon di via Pisana. I biglietti si acquistano alla Libreria delle Donne di via Fiesolana 2B.

* Sempre a Firenze, il gruppo lesbico fiorentino ha preparato un ciclostilato di informazione su donne lesbiche e Aids. Si può richiedere al gruppo scrivendo alla Libreria delle Donne.

* Inghilterra. Il municipio londinese di Haringey, a maggioranza laburista, ha eletto nel maggio '86 un comitato di promozione contro il razzismo, il sessismo e l'omofobia che ha incluso nei suoi obiettivi una politica positiva rispetto all'immagine lesbica e gay nell'educazione. Le prime iniziative nelle scuole hanno suscitato un'ondata reazionaria di protesta da parte di varie associazioni conservatrici, in nome di un immaginario "ideale" di comunità, con una campagna bigotta che è stata affiancata dalla stampa di destra. Gruppi locali fascisti come il Nuovo Movimento Patriottico hanno picchettato le scuole e gli asili con cartelli contro la "nuova Sodoma" o con la scritta "Gays=Aids"; l'auto di un consigliere comunale gay è stata danneggiata. Infine, il "Parents Rights Group", un'associazione di genitori, ha denunciato il municipio locale all'Alta Corte di Giustizia per aver compiuto un arbitrario tentativo di cambiare i "sentimenti popolari".

* Giappone. Il Centro Antistupro di Tokio esiste già da tre anni, ma le denunce fatte alla polizia sono ancora molto poche. Infatti lo stupro è legalmente perseguibile d'ufficio solo se costituisce "ingiuria" (per esempio nel caso di una vergine). Inoltre, la parola stessa è tabù: i giornali giapponesi non l'hanno mai stampata, sostituendovi il termine "attacco".

* Olanda. Il Feminist International Summer Training è alla sua V edizione. Il campo di quest'anno si chiama quindi LUSTRA (lustrum= 5 anni). Lo scopo del FIST è di incoraggiare e sviluppare tra le donne un movimento internazionale di arti marziali e autodifesa, dando particolare attenzione ai problemi della violenza sessuale e dell'incesto. I corsi che si svolgeranno nel campo ed i dibattiti verranno tradotti in tutte le lingue. E' fornita un'assistenza ai bambini ed un particolare sostegno alle donne handicappate. Le ragazze sotto i 15 anni devono essere accompagnate da un'adulto che se ne dichiara responsabile. Le prenotazioni vanno fatte entro il 20 aprile. Il campo si svolgerà dal 31 luglio al 9 agosto a Geerlingshof, Valkenburg; è limitato a 150 donne che alloggeranno in stanze da 2/5 letti. Il costo è di 440 fiorini, la cucina è vegetariana, non si possono portare animali. Si impartiscono lezioni intensive di tutti gli stili di difesa esistenti. Per informazioni e prenotazioni scrivere a: LUSTRA - postbus 11509 NL - 1001 GM Amsterdam.

* Madrid. Il mese scorso, si è svolta una manifestazione di centinaia di lesbiche madrilene contro l'arresto di due donne che si

erano bacciate in mezzo alla strada. Ricordiamo che un analogo episodio accadde ad Agrigento nel 1981, e che a Roma si svolse una manifestazione di sostegno in piazza del Pantheon che rappresentò la prima uscita pubblica e solitaria delle lesbiche romane. Le due donne siciliane, malgrado avessimo chiesto alle parlamentari di presentare un'interrogazione, furono condannate entrambe a sette mesi per "atti osceni in luogo pubblico". A Madrid il meccanismo è stato il seguente: Maria Eugenia di 24 anni e la sua amica Esther si sono date un bacio sulla bocca in pieno centro, vicino alla Puerta del Sol, e sono state fermate da un agente di polizia che ha chiesto loro i documenti. Alla loro reazione di protesta, l'agente le ha arrestate e incriminate per "vilipendio, oltraggio e resistenza". Trattenute in cella di sicurezza per 48 ore, le due donne sono state denunciate a piede libero dalla magistratura, dopo essere state maltrattate e derise mentre si trovavano in questura. Durante la manifestazione, molte partecipanti si sono bacciate, scandendo slogan contro la repressione del lesbismo.

* Ginevra. Un tribunale composto esclusivamente da donne ha assolto con formula piena Helène, Rina e Sylvie, organizzatrici della manifestazione internazionale lesbica svoltasi nella città durante l'8° convegno dell'ILIS, dall'accusa di "non essere state autorizzate" dalla polizia. All'ingresso della corte, la sua composizione tutta femminile ha suscitato in aula una ventata di ottimismo tra le lesbiche presenti; ottimismo che è diventato entusiasmo quando una delle giudici ha letto il telegramma di solidarietà inviato dalla Casa delle Donne. La sentenza ha ribadito il diritto alla libertà di manifestare e di espressione, a meno di un divieto della polizia motivato da seri motivi di ordine pubblico.

* Cile. Una "squadra della morte" ha attentato alla vita della femminista Viviana Erazo, co-fondatrice di Fempress, l'unica agenzia stampa internazionale delle donne in America Latina. Le femministe cilene chiedono di mandare lettere e telegrammi di protesta a: Ministro degli Interni, Santiago, Cile.

* Brasile. Durante un convegno delle 26 stazioni di polizia specializzate in violenza contro le donne, sono stati resi pubblici questi dati: nel 1985 le donne assistite sono state 14.183. Da gennaio a maggio 1986, invece ci sono stati 4.850 casi di donne picchiate, 2.340 minacciate, 573 stupri, 17 omicidi, 42 furti di bambini. Il 95% degli attacchi più gravi sono avvenuti in casa.

* Dublino. La magistratura ha chiuso d'autorità il Centro delle donne per la consulenza di gravidanza, in seguito ad una denuncia presentata dall'equivalente inglese del "movimento per la vita" italiano, la Society for the Protection of the Unborn Child; la sentenza sancisce che è illegale dare qualsiasi informazione che possa aiutare una donna ad abortire.

* "Astari" è una nuova associazione lesbica che lavora nel settore del cinema sperimentale e della fotografia. Indirizzo: Cité des Arts, 18 rue de l'Hotel de la Ville - 75180 Paris.

* Parigi. Durante la festa del 28 marzo organizzata dalla rivista "Lesbia", sarà proiettato il video sulle Olimpiadi Gay di San Francisco svoltesi nell'agosto '86. Una copia del video può essere richiesta a: CGPIF, Rue de Tolbiac 16, 75013 Paris.

* Marsiglia. Si svolgerà in luglio, come al solito, la manifestazione dell'Università estiva omosessuale (mista). Le lesbiche che vogliono lavorare come animatrici nei seminari e nei dibattiti, o rappresentare spettacoli, possono contattare Odile Bouchet (OEH 87), Le Bateau Ivre, 15 rue Fougatte, 13006 Marseille (tel.91483619).

* Amsterdam. Dal 1 al 15 luglio, si svolgerà il primo convegno mondiale degli ebrei omosessuali. Dal 15 al 18 dicembre, presso l'università libera, avrà luogo un convegno internazionale scientifico sull'omosessualità.

* Amsterdam. Il gruppo lesbico "Interpot" assumerà provvisoriamente la segreteria dell'ILIS, finchè non si autocandiderà un nuovo gruppo. Una candidatura era stata avanzata da un gruppo lesbico del Terzo Mondo e dal gruppo basco, ma la difficile situazione politica le ha dissuase. La nuova segreteria dovrebbe organizzare in un paese da decidere la nona conferenza dell'ILIS.

* Parigi. Dall'8 maggio al 10, avrà luogo l'incontro annuale dei gruppi gays cristiani d'Europa.

* Stati Uniti. Tutti gli impiegati del dipartimento di stato americano sono obbligatoriamente sottoposti al test Aids. Chi risulterà sieropositivo, verrà licenziato. La stessa pratica vige da ora in poi per i candidati ai concorsi pubblici statali.

* Francia. Sono state rese pubbliche le raccomandazioni del Comitato etico nazionale sulle nuove tecniche di procreazione, che sono state approvate dal ministero della sanità e delle famiglia. Per il Comitato, la fecondazione in vitro è una "tecnica procreativa accettabile" solo se concerne le coppie sterili e "animate da un progetto parentale comune iscritto nel quadro di una relazione stabile ed effettiva dell'uomo e della donna". La ricerca su embrioni che hanno più di sette giorni è vietata, mentre il congelamento embrionale va strettamente controllato. Il comitato auspica inoltre una moratoria delle ricerche per tre anni, cioè una interruzione delle pratiche sperimentali che consenta di elaborare nel frattempo una precisa legislazione in materia, prevenendo gli orientamenti della ricerca. Alle raccomandazioni viene aggiunta una lista degli esperimenti proibiti, da mettere fuori legge: quelli sulla modificazione dei geni, quelle che hanno per oggetto il trapianto di embrioni tra uomini e animali, quelli riguardanti la gestazione maschile e la partenogenesi (cioè la fecondazione in vitro di due ovuli di donne tra loro senza bisogno di sperma). Il comitato etico, nel suo rapporto, insiste sul fatto che la fecondazione in vitro "accentua la tendenza a ridurre i corpi umani allo stato di strumenti" e che dunque deve essere usata solo come terapia della sterilità, non come un processo che permetta a delle coppie fertili o a delle donne sole di avere un bambino. Il testo, che verrà seguito da una deci-

sione legale del Parlamento francese, tende quindi a sbarrare la strada alla liberalizzazione delle nuove tecniche di procreazione, vietandole alle lesbiche.

* Inghilterra. E' nata "Canterbury English Studies for Women", la prima scuola d'inglese gestita da sole donne e diretta alle donne, con un programma di studio su tematiche femministe. I corsi intensivi di 3/6 settimane sono uniti all'alloggio e a soggiorni-vacanza con visite ad eventi di donne ed escursioni turistiche, da aprile a settembre. Per informazioni: Susan Stanley, 21 Monastery Street, Canterbury, Kent (England).

CENTRO FEMMINISTA SEPARATISTA
via s. francesco di sales 1^a-roma
SABATO 28 FEBBRAIO
1987

E



VIDEOVIOLA

il film che vedrai è inedito e lesbico

VIENI A VEDERLO

sabato 28 febbraio h20.00
e brinderemo insieme con musica e
videoclips

domenica 1 marzo h 17.30
film "lesbico" di repertorio e
h 20.30 réplica del film inedito

* Messico. La rivista francese "Lesbia" di febbraio pubblica un dossier sulle lesbiche in Messico da cui riportiamo qualche informazione. La Casa delle Donne "Le cuaro crescente" non svolge lavoro lesbico, benchè le lesbiche siano il 90% delle donne che lo frequentano (tutto il mondo è paese!). Fra i gruppi lesbici, le Marxiste Lenini-
ste Lesbiche svolgono la loro attività nelle bidonvilles che circondano Città del Messico. Le "Madres Lesbianas" organizzano seminari ed hanno scritto un libro sui rapporti con i figli. Il collettivo MULA (Mujeres Urgidas de un Lesbianismo Autentico) è femminista e organizza incontri "per lottare contro la mancanza di orgasmo" delle donne e apportare elementi teorici e pratici per la sensibilizzazione corporea, psichica e politica del potenziale orgasmico. Il gruppo si muove prevalentemente sul terreno della sessualità e denuncia il fatto che il 60% delle donne messicane non hanno orgasmo. Non esistono attualmente in Messico luoghi solo per donne, e le lesbiche si riuniscono solo in feste organizzate almeno una volta al mese negli appartamenti. L'informazione è esclusivamente verbale o attraverso volantini. Dopo un incontro nazionale che si svolgerà a Pasqua, le lesbiche di Mexico City ospiteranno il primo convegno lesbico femminista dell'America Latina, cui sono invitate anche le donne lesbiche degli altri paesi. Chi vuole inviare materiale, scritti e riviste per questa occasione, può contattare: L.A.L. - Apartado Postal 22834 - 14000 Mexico DF. Infine, il simbolo nazionale delle lesbiche messicane è la "mariposa", cioè la farfalla!

AL CENTRO CULTURALE "V.WOOLF" DI ROMA

POTERE O EMARGINAZIONE

L.A.POLITICITÀ DEL LESBISMO IN ITALIA

Bianca Maria Pomeranzi

mercoledì, ore 18-20

5 incontri quindicinali, dal 25 marzo al 20 maggio

Il seminario analizzerà l'impatto prodotto dalla visibilità lesbica sui nuovi modelli di comportamento delle donne e metterà in luce la risonanza sotterranea o manifesta delle aggregazioni lesbiche nei confronti del più vasto movimento delle donne e delle istituzioni politiche, sociali e culturali del nostro paese.

Sarà dato particolare rilievo al mutamento organizzativo intervenuto all'interno del femminismo e al ruolo ed alle dinamiche che si sono stabilite tra gruppi femminili e gruppi lesbici. Nel seminario saranno analizzati testi teorici e letterari prodotti da donne o gruppi lesbici. Sono previsti interventi di Liana Borghi e Rina Macrelli.



archivi lesbici

Gli Archivi Lesbici Italiani (ALI) si sono formati l'anno scorso e, malgrado le difficoltà di soldi e di spazio nell'affollato Centro Femminista di Roma, si pongono un obiettivo ambizioso: raccogliere e conservare per il futuro materiali, documenti e testimonianze riguardanti esclusivamente le lesbiche, compresi libri, riviste, foto, rassegna-stampa, audiocassette, poesie, lettere, autobiografie, eccetera. Presto sarà disponibile una fotocopiatrice per riprodurre su richiesta il materiale, rendendolo accessibile alle ricercatrici. Il successo dell'ALI dipende dall'aiuto e dal coinvolgimento attivo di tutte le lesbiche della comunità, dal loro lavoro volontario, dalla disponibilità a mandare materiale e finanziamenti. Spediteci tutto quello che trovate sul lesbismo: ritagli di giornale, volantini, documenti, foto, segnalazioni bibliografiche... L'indirizzo dell'ALI è via San Francesco di Sales 1A - 00165 Roma. Il telefono è 6564201 il martedì dalle ore 18 in poi.

ABBIAMO FINALMENTE UN CONTO CORRENTE POSTALE! Chiunque desidera fare sottoscrizioni al CLI o agli Archivi Lesbici può utilizzarlo effettuando i versamenti sul c/c/p 77908002 intestato a: CLI - via San Francesco di Sales 1A - 00165 Roma.

Il gruppo aperto del CLI si riunisce ogni martedì al Centro Femminista Separatista di Via San Francesco di Sales 1A (tel.6564201) dalle ore 20,30 in poi. L'ultimo martedì di ogni mese è dedicato alla conoscenza e al dialogo con le nuove arrivate, all'approfondimenti dei rapporti di amicizia nel gruppo, al sostegno reciproco sui problemi personali.



"Cara Signorina Rossi,
Congratulazioni! Con la presente La informiamo che,
con la recente morte della signorina Maria Bianchi
di Barlicchio, in provincia di Bitonto, Lei è ora
la più anziana lesbica vivente in Italia...."



° Sono ancora disponibili gli atti del convegno "La ricerca lesbica: realtà, etica e politica dei rapporti tra donne", svoltosi a Roma nel novembre 1985. Inoltre, per chi vuol saperne di più sui quattro convegni lesbici sinora organizzati, ricordiamo che gli atti del secondo convegno del 1981 sono stati pubblicati nel numero 12 di "Differenze" (L.5.000). Un dibattito sul lesbismo ha avuto luogo anche nei convegni "Separatismo oggi" e "Le donne con le donne possono", i cui atti sono stati pubblicati in un unico volume (L.10.000). Tutti questi materiali si possono ricevere ordinandoli contrassegno a: Libreria delle Donne - Piazza Farnese 103 - 00185 Roma.

Telfonate a questo numero, il mercoledì e il sabato, per avere informazioni su quello che succede nel movimento lesbico: la Linea Lesbica Fiorentina è a vostra disposizione per sapere e far sapere!

Questo numero del Bollettino è dedicato alla nostra compagna e sorella Gemma.

Hanno collaborato: Cristina, Matilde, Diane,
Doris, Giovanna, Rosanna,

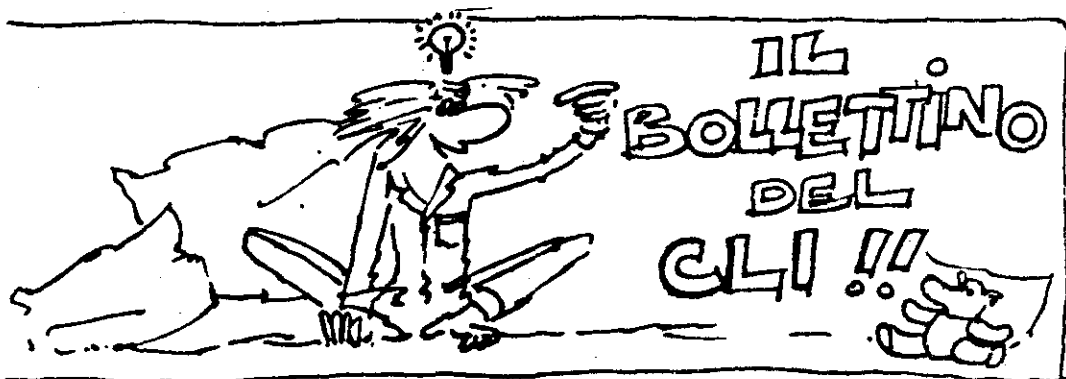
Marisa, Fernanda.

Vignette di Jorgensen e Lublin.

Notizie da: Spare Rib, Outwrite, Clit 007,
Lesbia.

In copertina: "Minatrici" di Earl Dotter.

Stampato in proprio



Rinnova il tuo abbonamento...

L'abbonamento al Bollettino del CLI costa L. 15.000 (semestrale) o L.30.000 (annuale), da versare sul ccp 77908002 intestato a: CLI - via San Francesco di Sales 1A. Chi sottoscrive un abbonamento annuale riceverà in omaggio il documento sul Questionario del CLI. Gli arretrati del Bollettino costano L.15.000 per annata.